

Riflessioni sui Piani Regionali e spunti per la stesura del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione anche in relazione al nuovo Prevention HUB

Francesca Russo, Regione del Veneto

**Riflessioni sui Piani Regionali della Prevenzione 2021-25: l'approccio orientato
all'equità e le prospettive per il nuovo Piano della prevenzione**

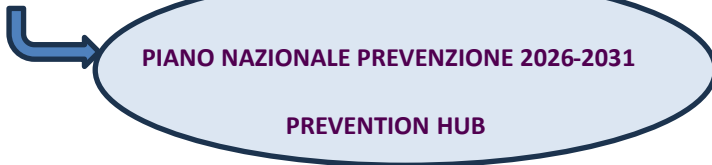
Bologna Fiera, 10 giugno 2025

PIANO NAZIONALE PREVENZIONE 2020-2025

PIANO NAZIONALE PREVENZIONE 2026-2031

PREVENTION HUB

**PIANO NAZIONALE PREVENZIONE 2020-2025 in scadenza, che va rinnovato
in tempi rapidi**



ATTI CHE ACCOMPAGNANO IL PROCESSO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente l'elaborazione del nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) per il periodo 2026 – 2031. Rep. Atti n. 28/CSR 6 marzo 2025.

Decreto interdipartimentale 9 aprile 2025 di istituzione del Tavolo di Lavoro per la definizione del Piano Nazionale della Prevenzione per il periodo 2026-2031.

MISIONE 6 «Salute» Componente 2 – Investimento 1.3.2:

«Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA»

Sub-investimento: 1.3.2.3.3 «Realizzazione del National Health Prevention Hub»



ATTI CHE ACCOMPAGNANO IL PROCESSO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente l'elaborazione del nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) per il periodo 2026 – 2031. Rep. Atti n. 28/CSR 6 marzo 2025.

AFFERMA CHE:

- Il Piano nazionale della prevenzione **rappresenta la cornice comune degli obiettivi delle principali aree della Sanità pubblica** e lo **strumento di monitoraggio e valutazione** al fine di misurarne l'impatto sia di processo che di esito in termini di salute, anche in relazione alla **verifica degli adempimenti dei Livelli essenziali di assistenza**"
- la necessità di **far fronte ai rischi emergenti sulla salute**" provocati dai "cambiamenti ambientali e climatici nell'ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica promosso dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** [...] e con l'istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (**SNPS**), nonché con le azioni previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (**PNC**);



ATTI CHE ACCOMPAGNANO IL PROCESSO

- che “il cambiamento di scenario di alcune aree tematiche [...], con particolare riferimento a quelle ambientali e correlate alle malattie trasmissibili e non trasmissibili, determina la necessità di procedere subito alla **elaborazione di un nuovo Piano nazionale della prevenzione** che, in continuità con il precedente, ne aggiorni le indicazioni alla luce degli elementi di novità emersi, indispensabili per una più attuale ed efficace programmazione e realizzazione degli interventi di prevenzione”;

- che è opportuno **confermare l'impianto del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025** secondo un quadro logico di riferimento che preveda tutti gli elementi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità che si intende conseguire, misurati attraverso relativi indicatori”;

che “è opportuno mantenere **l'utilizzo della Piattaforma web-based** per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani regionali di prevenzione (PF) quale strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, [...], anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli essenziali di assistenza”;

ATTI CHE ACCOMPAGNANO IL PROCESSO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente l'elaborazione del nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) per il periodo 2026 – 2031. Rep. Atti n. 28/CSR 6 marzo 2025.

1. *il Ministero della salute, le regioni e le Province autonome, **attraverso un Tavolo di lavoro** Ministero-regioni, istituito presso il Ministero della salute, provvedono alla definizione del documento recante il nuovo Piano nazionale della prevenzione per il periodo 2026–2031, garantendo la continuità dell'azione amministrativa e la prosecuzione degli interventi messi in atto dalle regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei risultati conseguiti;*



ATTI CHE ACCOMPAGNANO IL PROCESSO

P
N
P

Decreto interdipartimentale 9 aprile 2025 di istituzione del Tavolo di Lavoro per la definizione del Piano Nazionale della Prevenzione per il periodo 2026-2031.

P.
H
U
B



Tavolo di Lavoro

Composto da:

per il Ministero della salute

dai rappresentanti del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie, del Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali, del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale per le attività di raccordo interfunzionale tra le strutture, nonché dai rappresentanti designati delle Direzioni generali coinvolte in relazione alle aree tematiche afferenti al Piano

per le Regioni, 10 rappresentanti del Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute (CIP)

Piattaforma web-based 2 rappresentanti di ISS

GRUPPI TEMATICI PROPOSTI

A) PROGRAMMI DA LIBERI a PREDEFINITI

Gruppo 1: CRONICITA'

Definire un Programma Predefinito. È necessario rivedere le azioni specifiche di questo ambito che devono confluire in un programma PREDEFINITO, che sia in stretta sinergia con i Piani di Settore vigenti o in approvazione (es Piano Cronicità, PPDITA Malattia renale, ecc). Rafforzamento degli interventi di prevenzione nella cura e gestione della cronicità (es. EFS e AFA, Trattamento tabacco e nutrizionale)

Gruppo 2: MATERNO INFANTILE

Definire un Programma Predefinito a partire dai programmi liberi delle Regioni nel piano attuale



GRUPPI TEMATICI PROPOSTI

B) REVISIONE PROGRAMMI PREDEFINITI

Gruppo 3: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Gruppo 5: AMBIENTE, CLIMA, SALUTE

Rivedere il macro obiettivo “Ambiente, clima e salute” al fine di far fronte ai correlati rischi emergenti nell’ambito del nuovo assetto di prevenzione collettiva e sanità pubblica promosso dal PNRR



GRUPPI TEMATICI PROPOSTI

C) NUOVI PROGRAMMI

Gruppo 4: SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Definire un Programma Predefinito.



GRUPPI TEMATICI PROPOSTI

D) NUOVI TEMI

Gruppo 6: SISTEMA DI MONITORAGGIO e VALUTAZIONE DELLE RICADUTE ECONOMICHE DEL PNP

E' importante evidenziare un set di azioni minimo che possa rientrare nella valutazione dei LEA e del Piano Nazionale Esiti. Importante introdurre la valutazione economica delle azioni di prevenzione, sia in premessa del Piano che dei Programmi. Prevedere anche nei sei anni una misurazione del guadagno di salute che comportano le azioni della prevenzione

Gruppo 7: GOVERNANCE NAZIONALE E REGIONALE DEL PIANO PREVENZIONE



ATTI CHE ACCOMPAGNANO IL PROCESSO

P
N
P

P.
H
U
B



Piano operativo

Dipartimento della Prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie

Missione 6 "Salute" Componente 2 - Investimento 1.3.2:
"Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA"

Sub-investimento: 1.3.2.3.3 "Realizzazione del National Health Prevention Hub"

**MISIONE 6 «Salute» Componente 2 – Investimento
1.3.2:«Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi
dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA»
Sub-investimento: 1.3.2.3.3 «Realizzazione del
National Health Prevention Hub»**

PREVENTION HUB

Risultati attesi

- ❖ Favorire la costruzione e il **consolidamento di network nazionali e regionali** per lo sviluppo di **politiche intersettoriali** e programmi di prevenzione che promuovano salute e benessere inclusivo, equo e sostenibile
- ❖ Catalizzare in modo sinergico le iniziative del SSN rivolte alla prevenzione delle malattie infettive e croniche, **focalizzando prioritariamente gli interventi sulla prevenzione delle malattie cronico-degenerative e sulla promozione della salute**
- ❖ Fornire gli strumenti di raccolta/analisi/produzione di dati, conoscenze ed evidenze scientifiche per **misurare e monitorare il bisogno socio-sanitario [...], costruire modelli e metodologie analitiche** a supporto della definizione, monitoraggio e **valutazione di impatto delle politiche in materia di prevenzione e promozione della salute**



GRUPPI PROPOSTI dal MINISTERO della Salute

1) Integrazione dei flussi informativi e sistemi informatici

Obiettivi del gruppo: coordinamento e monitoraggio delle azioni per il trasferimento dei dati ed il raccordo con le piattaforme informatiche esistenti (flussi Ministero/ISS)

2) Stratificazione del rischio e prevenzione delle malattie croniche Obiettivi del gruppo: stratificazione del rischio, mappatura dei percorsi di presa in carico della popolazione per la prevenzione della cronicità e la promozione dei corretti stili di vita.

3) Supporto scientifico Obiettivi del gruppo: linee guida, best practises, evidence based practice, ricerca scientifica.

4) Innovazione, ricerca e sviluppo

Obiettivi del gruppo: attuazione di progetti pilota, implementazione di campagne sugli stili di vita e progetti sulla prevenzione

GRUPPI PROPOSTI dal CIP

**Il CIP ha proposto, sulla base del documento presentato dal Ministero
7 gruppi/linee di lavoro**

1. **Integrazione dei flussi informativi e sistemi informativi**
2. **Percorsi di prevenzione della cronicità e stratificazione del rischio**
3. **Valutazioni economiche a supporto delle politiche di prevenzione**
4. **Sostenibilità dei percorsi e riduzione delle disuguaglianze**
5. **Salute e ambiente**
6. **Campagne di comunicazione**
7. **Innovazione, ricerca e sviluppo**



P

N

P

P.

H

U

B

COME SI PROCEDE?

Alla richiesta pervenuta dai diversi Uffici Ministeriali, il CIP ha raccolto le adesioni delle Regioni e Province Autonome alla partecipazione ai Gruppi proposti, sia nell'ambito del PNP che del Prevention HUB.

Alcuni gruppi del Prevention Hub sono già stati convocati dal Ministero

Le adesioni ai gruppi del PNP sono state comunicate al nuovo referente del Ministero e non sono ancora iniziate le convocazioni



COME SI PROCEDE?

PIANO NAZIONALE PREVENZIONE 2020-2025 in scadenza, che va rinnovato in tempi rapidi



PIANO NAZIONALE PREVENZIONE 2026-2031

PREVENTION HUB

Necessario che il lavoro si muova su stessi binari, per evitare dispersione di tempo e di idee.

